



A.D.I.M.I. ASSOCIAZIONE DIABETICI DEL MIRANESE
Sede: C/O Servizio Diabetologico O.C. : via. Luigi Mariutto 13—30035 Mirano (VE)
ONLUS:" VE0208" Recapito tel. 041/5794660 C/C Postale A.D.I.M.I.: n°17754300
C.F. : 90042480278 Sito : www.adimi.org e-mail : info@adimi.org

FOTOCOPIATO IN PROPRIO

APRILE-GIUGNO 2013

ATTIVITA' A.D.I.M.I. : semestre gennaio-giugno 2014.

L'Associazione diabetici del Miranese nel febbraio 2014 è riuscita finalmente ad ottenere il rinnovo della Convenzione con l'ASL 13 con un finanziamento per le attività educative a favore dei soggetti diabetici ridotto del 50 % rispetto al passato.

L'amministrazione Sanitaria Locale ha di fatto distribuito alle due Associazioni Diabetiche del territorio lo stesso finanziamento attribuito nel triennio precedente alla sola ADIMI, che ha preso atto della decisione nella maniera più responsabile possibile: ha collaborato con l'Associazione Diabetici della Riviera del Brenta per la realizzazione di un programma comune all'interno delle rispettive aree di competenza territoriale (per chi volesse approfondire visiti il sito

[http://www.adimi.it/index.php?option=com_wrapper&view=wrapper&Itemid=254.](http://www.adimi.it/index.php?option=com_wrapper&view=wrapper&Itemid=254))

Era corretto distribuire in maniera più uniforme i finanziamenti dell'ASL 13 fra due realtà di volontariato aventi medesime fini statutarie, ma si sperava che entrambe avessero un finanziamento dello stesso importo del triennio precedente!

Di seguito un elenco delle principali attività svolte sul territorio:

Attività educative per i diabetici presso i punti di riferimento territoriali di:

- CASELLE di S.M. di Sala** presso i locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale e situati in Via G. Rossini, presso il Centro Sportivo Calcio a 5. Attivo ogni mercoledì non festivo dalle ore 9 alle ore 12. N° tel. per prenotarsi: 3292111417 (ref. ADIMI) durante l'orario di apertura del servizio.
- NOALE** nei locali situati presso l'UTAP del presidio ospedaliero a Largo San Giorgio, 3. Attivo ogni Lunedì non festivo dalle ore 14,30 alle ore 17,30. N° tel per prenotarsi: 041. 5896222 (segreteria UTAP) durante l'orario di apertura del servizio.
- MARTELLAGO** nei locali presso il Centro Medici Riuniti in V. Fapanni, N° 85. Attivo ogni Lunedì non festivo dalle ore 9.00 alle ore 12.00. N° tel per prenotarsi: 041.5400407 (segreteria del Centro Medico Associato) durante l'orario di apertura del servizio

I tre punti di riferimento rimarranno chiusi nei mesi di luglio ed agosto

OBIETTIVI DEI PUNTI DI RIFERIMENTO

- ✓ **Aiutare i cittadini del territorio** (diabetici e non) a comprendere che un sano stile di vita (corretta alimentazione ed attività motoria costante) è in grado di prevenire l'insorgenza della malattia diabetica o di procrastinare le sue complicanze invalidanti.
- ✓ **Aiutare i soggetti diabetici** a saper gestire giornalmente la malattia.
- ✓ **Aiutare i diabetici ed i loro familiari** ad affrontare le problematiche inerenti l'accettazione della malattia, con l'aiuto di personale specializzato e di diabetici volontari che hanno già superato la fase di accettazione della malattia.

L'attività di norma consiste in una preliminare esecuzione della glicemia capillare, nella misurazione della pressione, del peso e della circonferenza addominale; successivamente vengono date informazioni relative ad uno stile di vita adeguato (giusta alimentazione e regolare attività fisica), all'autocontrollo domiciliare ed all'uso corretto dei presidi diagnostici (misuratori della glicemia, penne, siringhe, etc).

La dott.ssa L. Marinello (infermiera professionale esperta nel campo della diabetologia e psicologa) è stata coadiuvata da un altro infermiere professionale (**G. Solomita**).

Di solito è presente un diabetico volontario per gli aspetti organizzativi.

Criticità:

I cittadini del territorio ancora non sono a conoscenza di queste gratuite opportunità educative, che non sono sostitutive di quelle del CAD o del medico di base, ma integrative, in quanto il soggetto diabetico è un malato cronico e come tale ha bisogno di consulenza nell'intervallo spesso lunghissimo tra una visita diabetologica e la successiva.

Appare evidente che risulta essenziale per il buon esito dell'iniziativa l'aiuto dei medici di base del territorio e dei medici specialisti del Centro Diabetologico; essi in linea teorica dovrebbero inviare ai P.R. i loro assistiti diabetici o a rischio di diventarlo, invitandoli ad approfittare della Consulenza integrativa sul territorio.

Le premesse sono buone, si cercherà di coinvolgere più medici di medicina generale, affinché il servizio sia allargato al maggior numero possibile di persone.

Attività educative di gruppo (in orario pomeridiano o serale a seconda delle esigenze generali)

Nella sede di Martellago è stata organizzata una conferenza sul tema " *Conoscere il diabete per prevenirne le complicanze*". A tutti è stato consegnato materiale relativo a quanto è stato proiettato.

Nella sede di Dolo è stato organizzato un incontro educativo sul tema: "La dieta ed il diabete mellito".

Nella sede di Mirano sono stati organizzati dalle diabetologhe dott.sse Contin e Cosma due incontri sui temi: " *Il piede Diabetico: epidemiologia, diagnosi, piede neuropatico e vascolare, le lesioni, la terapia delle lesioni, la prevenzione del piede diabetico, uso della valigetta (GISED)*" e " *I carboidrati: amici o nemici?*"

Attività educative nei Campi Scuola

Le Associazioni hanno aderito per il 2014 (fine Agosto) ad un Campo Scuola in Folgaria dal 29 al 31 agosto su tema della " *Conta dei carboidrati*". Si ritiene auspicabile che tali interventi educativi vadano preferenzialmente rivolti ai soggetti diabetici giovani e ai soggetti con diabete di nuova insorgenza.

Attività specifiche di prevenzione primaria

a. Screening glicemici

In occasione della Festa dei Fiori a S.M. di Sala il 27 aprile e a Caselle dei Ruffi il 1° Maggio.

All'interno del gazebo informativo sono state contattate un centinaio di persone di varia età presenti alla manifestazione, procedendo alla rilevazione del tasso glicemico ed in molti casi della pressione arteriosa. Molti i valori glicemici fuori norma in soggetti che hanno dichiarato di non essere diabetici ed ai quali è stato consigliato un controllo medico. A tutti i partecipanti sono stati consegnati documenti informativi sulla necessità di instaurare un adeguato regime alimentare e un'attività fisica di supporto.

b. Corsi di attività motoria in palestre convenzionate.

- Stadio Comunale Salvador Allende di Spinea: Lunedì e Giovedì 8,30-11,30 (3 turni).
- SPINEA Via Cicci: Lunedì e Giovedì 14.45-15.45
- Sala Parrocchiale di Salzano: mercoledì e sabato 8.30- 10.30 (3 turni).
- S. Media Statale di Salzano: Martedì e Venerdì 14.30- 15.30
- Scuola elementare di Caselle di S.M. di Sala in collaborazione con G.S. FENICE: Lunedì e Giovedì 20-22 (2 turni); Martedì 16.30-17.30 ; Venerdì 16,15- 17,15

A fine maggio in ciascuna palestra è stato effettuato uno screening sanitario .

- c. **Camminate di Nordic Walking:** sabato 8 e sabato 22 marzo all'interno del parco di villa Romanin Jacur e sabato 5 aprile all'interno dell' Oasi Lycaena di via Villetta con partenza dall'area Brolo di Salzano.

Le esperienze sono state positive sia dal punto di vista tecnico-didattico che da quello della socializzazione, poiché la camminata si è realizzata all'insegna di un'allegria condivisione della fatica.

Un centinaio fra diabetici e loro familiari hanno concluso il ciclo di attività motoria, iniziato nell'ottobre del 2013, partecipando ad una gita in motonave (sabato 17 maggio) sulla laguna di Marano Lagunare (UD), guidati da una qualificata spiegazione dell'ambiente della Riserva Naturale Regionale sul fiume Stella. Pranzo ristoro finale presso un suggestivo villaggio di "casoni" (antichi villaggi di pescatori). Esperienza positiva di gruppo avente anche l'obiettivo della socializzazione fra diabetici favorita da momenti di allegria e scambio di esperienze personali.

Impegni futuri (2° semestre 2014)

INCONTRI EDUCATIVI DI GRUPPO

La responsabile delegata all'organizzazione del Centro Diabetologico dell'Azienda U.L.S.S. 13, ha previsto lo svolgimento dei seguenti incontri rivolti a pazienti diabetici:

- ✓ Il 10.10.2014 sul tema: " *Il diabete mellito: cos'è, come lo curo, come lo evito*".
- ✓ il 25.10.2014 sul tema: " *Il rischio cardiovascolare: epidemiologia delle complicanze cardiovascolari, fattori di rischio cardiovascolare e loro trattamento, prevenzione di eventi cardiovascolari, la cardiopatia ischemica e la sua diagnosi, le vasculopatie (carotidea e degli arti inferiori), la terapia, la riabilitazione del paziente dopo un evento cardiovascolare.*"
- ✓ Il 14.11.2014 sul tema: " *La terapia del diabete mellito: dieta, terapia orale e insulina*".
- ✓ Il 12.12.2014 sul tema: " *Ruolo dell'attività fisica nella terapia del diabete mellito*"

ATTIVITA' EDUCATIVE NELLE SCUOLE per:

- a. **Aiutare i giovani in età scolare** a comprendere che le abitudini alimentari errate e la sedentarietà creano i presupposti per il mantenimento di uno stile di vita inadeguato e le premesse per lo sviluppo di obesità e diabete.
- b. **Aiutare i diabetici in età scolare** ed i loro familiari ad affrontare le problematiche della malattia diabetica in età evolutiva nell'ambito della scuola di appartenenza, affiancando personale qualificato ai docenti in grado di interagire positivamente col gruppo classe.
- c. **Programmare incontri con gli operatori scolastici** interessati al Progetto.

Le Associazioni hanno assunto per quest'anno l'impegno minimo di prendere contatti diretti coi responsabili del Dipartimento di prevenzione e del Servizio di Educazione e Promozione alla Salute dell'ASL 13.

Un incontro esplorativo con il dott. Flavio Valentini del Dip. Igiene e Prevenzione di Dolo, ha aperto spiragli positivi.

Il primo passo sarà intrapreso nella direzione di una comunicazione concordata da inviare a tutti i Dirigenti scolastici degli Istituti ubicati sul territorio dell'ASL 13 per far conoscere i contenuti della Legge Regionale a favore dei soggetti diabetici in età evolutiva, ma anche a favore di tutti gli altri giovani, al fine di evitare l'insorgenza della malattia diabetica.

Tutto ciò dovrà avvenire prima dell'inizio del nuovo anno scolastico in tempo utile perché i dirigenti e gli organi competenti delle singole Istituzioni scolastiche possano valutare la validità del progetto e la possibilità di far intervenire esperti.

L'ambito più generale di intervento educativo nelle scuole a livello di prevenzione primaria della malattia diabetica si può affiancare a quello dell'intervento diretto in aiuto al giovane diabetico col fine ultimo di alleviare i suoi eventuali disagi, spesso legati agli aspetti relazionali col gruppo, che - una volta capito il problema - di norma diventa una risorsa per il diabetico.

PROGETTO “DIABETICI IN PALESTRA”

Nel primo semestre non è stato possibile iniziare l'attività motivazionale “Diabetici in palestra” del CAD di Mirano : i troppi cavilli burocratici frapposti inducono a pensare che non viene ritenuto importante che i diabetici vengano motivati all'attività motoria; un anno abbondante (dal settembre 2011 al dicembre 2012) di esperienza positiva in tale direzione (comprovata tra l'altro dai medici della Medicina dello Sport di Noale!) è stato totalmente ignorato.

Se entro metà settembre la palestra motivazionale ubicata al CAD di Mirano (sulla quale l'Associazione ha investito risorse finanziarie ed energia da parte dei volontari) non sarà operativa, l'ADIMI sarà costretta a richiedere all'ASL 13 la restituzione delle costose attrezzature, date in comodato d'uso nel settembre del 2011 e non più adoperate dal gennaio del 2013.

Il tutto con la doverosa comunicazione alla Stampa Locale di quanto viene ritenuto scandaloso tale fatto, anche considerando la circostanza aggravante che lo svolgimento di tale importante attività risulta contenuta fra gli impegni della Convenzione da poco firmata.

GESTIONE INTEGRATA DELLA MALATTIA DIABETICA

- ✓ **Fotografiamo per il momento** la scarsa disponibilità della maggior parte dei circa 180 M.M.G. dell'ASL 13 a prendere atto dell'esistenza di leggi regionali che insistono molto sulla necessità di una gestione integrata del soggetto diabetico attraverso una stretta collaborazione fra specialista e medico di medicina generale. Essi in maniera sinergica hanno il compito non solo di curare, ma soprattutto di fornire al diabetico tutte le conoscenze e gli strumenti necessari per acquisire le abilità per poter svolgere un ruolo attivo nella gestione della propria malattia.
Ci sono delle eccezioni encomiabili, ma sono appunto eccezioni!
- ✓ **Fotografiamo** la tendenza della Dirigenza Sanitaria dell'ASL 13 a non collocare la cura del diabete fra le proprie priorità, organizzando l'assistenza ai diabetici nel rispetto di quanto esplicitamente previsto nell'All. A alla DGR n° 3485 del 17.11.2009, in particolare:
 - ***Predisporre ed implementare programmi di gestione integrata fra MMG e team diabetologici secondo PDTA condivisi e verificabili.***
 - ***Attribuire ai MMG e al team diabetologico le risorse necessarie per la gestione integrata.***

FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO DI DIABETOLOGIA

Fotografiamo per il momento:

- ✓ L'esistenza di un team diabetologico (medici e infermieri professionali di Dolo e Mirano) non ancora allargato (al cardiologo, al neurologo, all'oculista, al podologo, allo psicologo, al medico dello sport, etc). Allo stato attuale per la verità non sembra neanche esistere un vero team cioè *“un gruppo di persone che collabora nelle proprie attività all'interno di un programma ben delineato e concordato”*.
- ✓ L'allungamento progressivo degli intervalli fra una visita specialistica e l'altra ed un sistema di prenotazione che ancora appare carente, pur in presenza di personale amministrativo dedicato.
- ✓ Un'autonomia del CAD dai reparti di Medicina non ancora realizzata a Dolo, ma solo a Mirano; ciò crea tensioni, che si ripercuotono inevitabilmente sull'assistenza ai diabetici .

A settembre le Associazioni Diabetici chiederanno un incontro con l'intero team diabetologico per chiarire direttamente i problemi: esse rappresentano circa 14000 utenti diabetici ed altri 7000 potenziali soggetti predisposti a diventarlo (se il sistema sanità non si muove bene nella direzione del rispetto delle Leggi) e, poiché per Statuto si prefiggono di *“rappresentare e tutelare i diabetici presso le autorità sanitarie ed amministrative”* e di *“agevolare il potenziamento ed il miglioramento delle strutture per l'assistenza al diabetico”*, **hanno il dovere di stigmatizzare le criticità del sistema al fine di migliorarlo a beneficio degli utenti diabetici del sistema Sanitario Locale .**